

peggiori

Ho visto le ~~migliori~~ menti della mia generazione

~~esaltate~~ ~~normalità~~

~~distrutte~~ dalla ~~pazzia~~

~~obese~~ ~~griffate~~ ~~indifferenti~~

~~affamate~~ ~~nude~~ ~~isteriche~~

~~affrettarsi~~ ~~case~~ ~~bianchi~~

~~trascinarsi~~ per ~~strade~~ di ~~negri~~

~~in pieno giorno~~

~~all'alba~~

~~un nulla tranquillizante~~

in cerca di una ~~dose~~ ~~rabbiosa~~

borghesucci rasato  
hipsters dal capo d'angelo  
gelidi sul recente distacco  
brucianti per l'antico contatto celeste  
dall'indolenza oscura dell'animale  
con la dinamo stellata nel macchinario della notte,  
nello sfarzo in ghingheri convessi  
che in miseria e stracci e occhi infossati  
andavano fermi sniffare  
stavano su imbottiti a fumare  
nei neon artificiali mansarde aria condizionata  
nel buio soprannaturale di soffitte a acqua fredda  
fermi rovine  
galleggiando sulle cime delle città  
ingurgitando rumore  
contemplando jazz,

le zucche Mondo  
che si squarciavano i cervelli al Cielo  
dentro "El"  
sotto la Elevated  
temevano buddisti  
e vedevano angeli Maomettani  
impermanenti nelle cantine grattacieli  
illuminati barcollanti su tetti di casermette  
ignoravano  
che passavano per le università  
oscuri furbi  
con freddi occhi radiosì allucinati di Arkansas  
farse televisive  
e tragedia alla luce di Blake  
analfabeti pace  
fra gli eruditi della guerra,

acclamati nei corsi on line

che venivano espulsi dalle accademie

geni

come pazzi

e per aver pubblicato

versi melensi

cacchio

odi oscene sulle finestre del teschio,

specchiavano smoking

che si accucciavano in mutande

suite a cinque stelle

in stanze non sbarbate,

accumulando

nei beauty-case

bruciando denaro nella spazzatura

ignorando la vita

e ascoltando il Terrore attraverso il muro,

liberi

guance rasate

che erano arrestati nelle loro barbe pubiche

Miami

ritornando da Laredo

pitone

Aspen

con una cintura di marijuana per New York,

lumache

à la page

che mangiavano fuoco in alberghi vernice

Golden Cadillac

Fifty Avenue

o bevevano trementina nella Paradise Alley,

sopravvivenza, giorno giorno contaminavano cervello

morfe, o notte dopo notte si purgatorizzavano il torso

illusioni coca

da social

con sogni, droghe, incubi di risveglio, alcool

porno

da caserma

e c... e sbronze a non finire,